

## Meteo Veneto: gli eventi temporaleschi dell'11 maggio 2026

Nel pomeriggio/sera dell'11 maggio buona parte del territorio regionale compreso tra Pedemontana e pianura centrale è stato interessato da frequenti fenomeni temporaleschi di rilievo, registrando oltre ai forti rovesci, locali grandinate anche di grosse dimensioni e forti raffiche di vento.

Le zone più colpite sono risultate in particolare la Pedemontana/alta pianura Veronese, il Trevigiano e l'alto Veneziano dove alcune celle temporalesche, soprattutto nella seconda parte del pomeriggio, indicativamente tra le 16 e le 19, hanno assunto a tratti caratteristiche di sistemi convettivi organizzati e intensi (classificabili come supercelle con movimento rotatorio al loro interno), in grado di generare fenomeni di forte intensità, in particolare per la dimensione della grandine e per le raffiche di vento registrate.

I dati rilevati dai sistemi di monitoraggio Arpav evidenziano valori di precipitazione complessiva in prevalenza contenuti (10-30 mm), localmente consistenti (30-50 mm) lungo la fascia pedemontana e dell'alta pianura, scaricati quasi tutti in occasione di rovesci, che in alcune località soprattutto del Trevigiano e dell'alto Veneziano hanno raggiunto intensità massime intorno ai 30-35 mm/1ora, 20-25 mm/30min, 10-20 mm/15min.

I dati di vento massimo (raffiche) registrati dalle stazioni in telemisura di Arpav, indicano intensità rilevanti oltre i 20 m/s, pari a circa 70 km/h in alcune località monitorate come a Salizzole (VR) con 116 Km/h (stimati a 10m dal suolo), Sorgà (VR) con 84 km/h, Lonigo (VI) con 81 Km/h.

Vista la forte irregolarità tipica dei temporali e la copertura puntiforme e non omogenea della rete di stazioni meteo, è molto probabile che localmente si siano verificate raffiche anche superiori.

Alcune segnalazioni pervenute dal territorio evidenziano inoltre, lungo la stessa fascia di territorio più colpita dai fenomeni temporaleschi, diverse grandinate con chicchi in genere di piccole dimensioni (< 2cm) ma in alcuni casi di grosse dimensioni (tra 2 e 5 cm circa) con forme irregolari e lobate tipiche dei sistemi temporaleschi più intensi e sviluppati.

L'evento temporalesco registrato rappresenta il primo importante episodio convettivo della stagione primaverile/estiva del 2026.

I fenomeni temporaleschi registrati, ancorché previsti nel bollettino Meteo Veneto e con indicazioni che potessero risultare localmente intensi e con quantitativi di

precipitazione anche consistenti, hanno sviluppato caratteristiche da ritenersi piuttosto anomale per questo periodo, anche alla luce della situazione meteorologica pregressa e prevista dai principali modelli meteorologici e soprattutto delle temperature al suolo presenti sul territorio regionale nelle fasi di innesco dei fenomeni convettivi.

I valori termici nel primo pomeriggio del 11 risultavano infatti compresi tra 22 e 24°C circa sulla pianura centro-meridionale, valori molto distanti da quelli che normalmente predispongono alla formazione degli eventi temporaleschi più intensi e tipici della stagione estiva.

La configurazione sinottica risultava comunque favorevole ad una spiccata instabilità atmosferica e al conseguente sviluppo di attività cumuliforme con associati rovesci e temporali nelle ore pomeridiane del 11.

Il fattore anomalo più evidente, sulla base dell'analisi della situazione in atto e prevista, era invece la mancanza di alcuni elementi, in particolare temperature, umidità, contenuto d'acqua delle nubi, disposizione dei venti al suolo e in quota, tipicamente favorevoli allo sviluppo di sistemi convettivi intensi (in particolare nella forma di supercelle) come quelle che, almeno a tratti, si sono registrate in alcune zone del territorio in particolare intorno a Verona e tra Trevigiano e alto Veneziano.

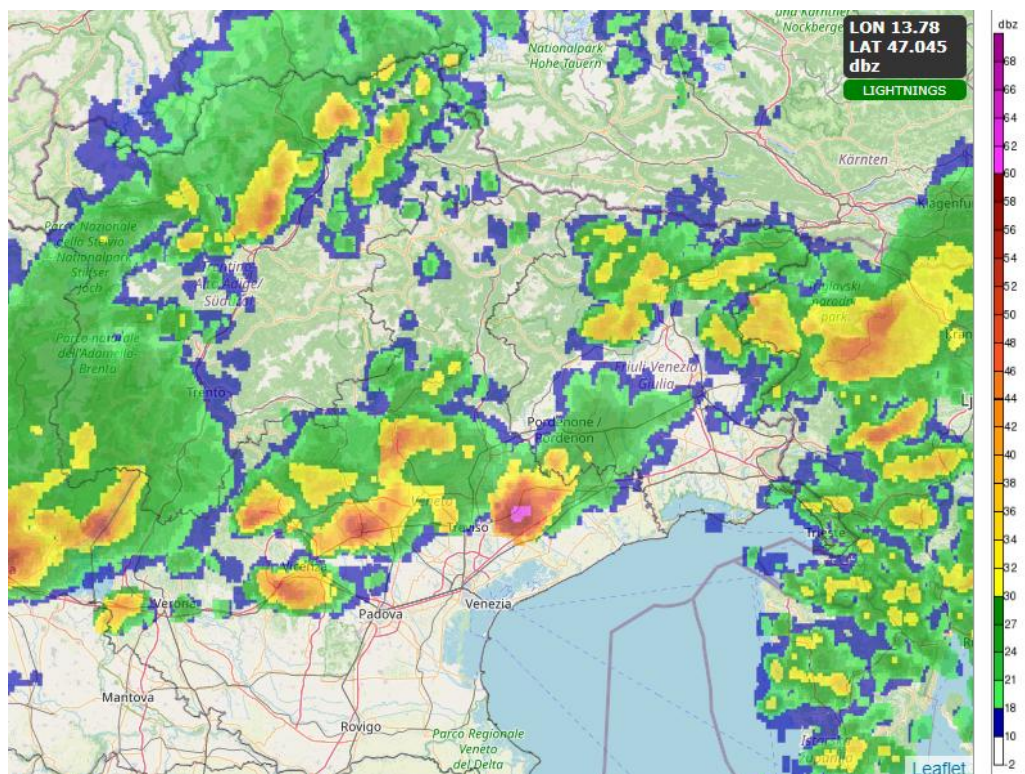


Immagine radar delle ore 17.10 (ora legale) con presenza di cella temporalesca intensa tra basso Trevigiano e alto Veneziano

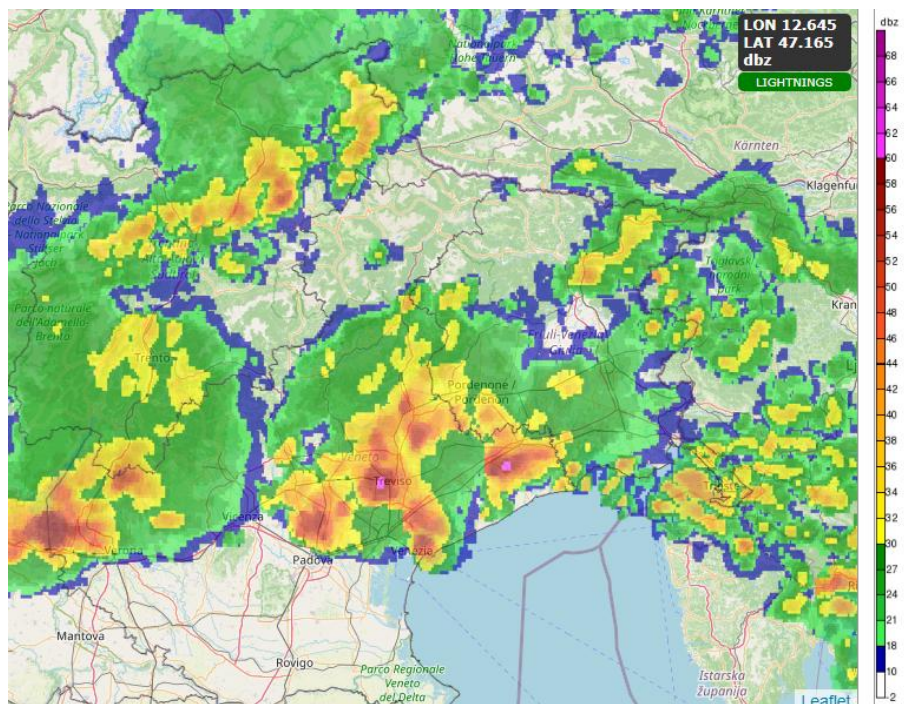


Immagine radar delle ore 17.50 (ora legale) con presenza di almeno due celle temporalesche intense tra basso Trevigiano e alto Veneziano

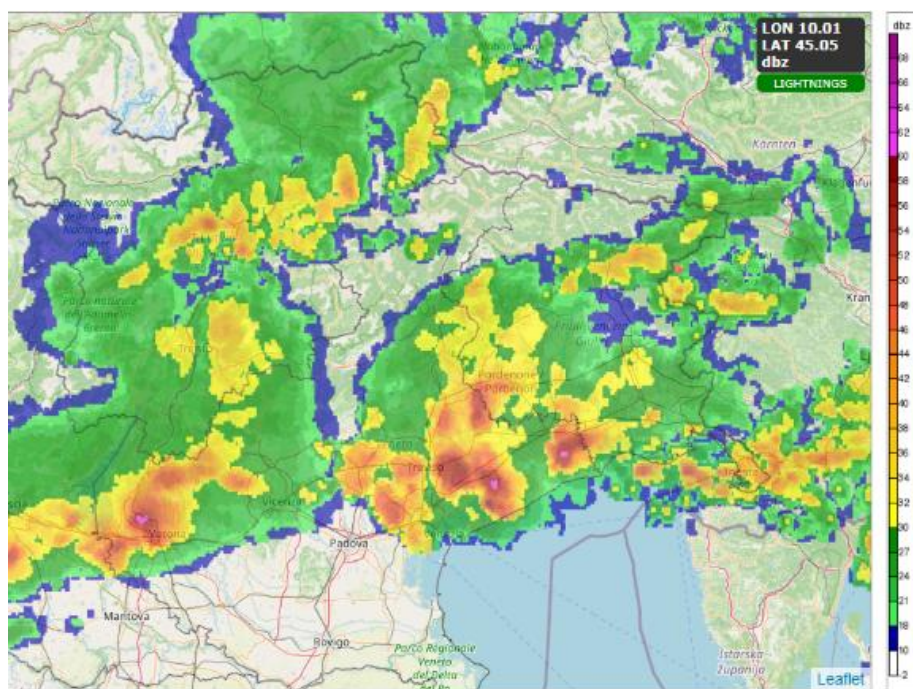


Immagine radar delle ore 18.10 (ora legale) con presenza di una cella temporalesca intensa in avvicinamento a Verona e alcuni sistemi temporaleschi sulla costa nord